



Consiglio Regionale
Il Consigliere



Seduta del Consiglio Regionale del 1 ottobre 2002

Intervento del Consigliere Prosperini

RICORDIAMO I CADUTI IN MISSIONE DI PACE

Premesso che Milano e la Lombardia sono le sedi di comandi operativi in ambito NATO, che i nostri reparti d'élite operano da anni in pericolose e rischiose missioni di peace keeping, che sono il futuro del significato delle forze armate, vale a dire pacificatori e portatori di pace; rilevato che in queste missioni, iniziate nel lontano '82 in Libano, in Somalia, in Kurdistan, in Albania, nell'ex Iugoslavia e in Kosovo; premesso che il contributo di uomini e mezzi è il più numeroso ed oneroso fra tutti i Paesi europei impegnati in missione di pace all'estero; premesso che i nostri volontari, oltre che i nostri soldati, si sono adoperati più di ogni altra persona e più di ogni altro Paese per queste operazioni di pace e di fraternità; allora io chiedo che la Giunta si impegni a farsi promotrice presso i Sindaci dei capoluoghi lombardi, affinché nelle loro città venga intitolata una piazza o una via ai soldati e volontari italiani caduti in missione di pace, là dove ciò non sia possibile sia eretto un monumento o un cippo a perenne ricordo di tutti i caduti italiani in missione di pace.

Tengo a precisare che sempre e da sempre gli italiani si sono comportati così, prima delle guerre, durante le guerre e dopo le guerre, è nel DNA degli italiani l'amicizia, la solidarietà e la bontà, ancor più per i nostri soldati. Grazie.

Nella parola “volontari” ci sono dentro tutte le persone che volontariamente, anche al di fuori delle Istituzioni e degli Stati, si adoperano e si prodigano per la pace. Cioè non vedo il motivo di fare le definizioni, le differenze minimali tra chi opera per la pace, poi com'è, non vedo..., se no non finiamo più. Allora diciamo i Bersaglieri o gli Alpini paracadutisti? Gli sminatori o i defribillatori? Le donne o gli uomini, con buona pace dell'Islam? Cioè nella parola “volontari” è inteso tutti coloro che volontariamente prestano la loro opera in difesa e per la pace, nella parola “soldati” è inclusa la parola “coloro che dallo Stato italiano sono inviati per la missione di pace e naturalmente la concludono nella migliore delle maniere”. Non vedo come fare parcellizzazioni.

Pertanto, se non le dispiace, preferirei tenerla così.